



## Facciamo un poco di chiarezza !

(...sciacallaggio.....comunisti .....ecc.....)

Passata l'emergenza, finalmente il ritorno alla normalità suggerisce di fare chiarezza circa le parole “ *grosse* “ volate, da più parti, in occasione della collocazione “ provvisoria “ del mercato di Sestri in via Hermada, “..... *se rifiutano via Hermada è sciacallaggio, ..... Giuseppe Occhiuto vuole fare politica ecc.....* “ Queste le frasi pubblicate sul Secolo XIX mercoledì 20 ottobre a nome di Stefano Bernini, Presidente del Municipio VI Ponente. Naturalmente, da parte degli operatori, il rifiuto di via Hermada è stato fermo e deciso ma, non pregiudiziale bensì dettato da un'oggettiva valutazione della inidoneità dell'area proposta, sia in termini commerciali che di spazi utilizzabili.

La nostra proposta d'insediamento in via Catalani derivava da due semplici considerazioni. La prima: ritenevamo e riteniamo tuttora che, dal punto di vista puramente commerciale, l'area fosse più idonea. La seconda: non dimentichiamo che sull'area via del Costo, via Soliman, grava a tutt'oggi “ *un'esposto* “, in parole povere, il mercato deve essere trasferito con una certa urgenza. Per questo motivo nel mese di aprile è stata convocata una riunione nel Municipio di Sestri per affrontare l'argomento. In quell'occasione l'ass. Vassallo diede al Municipio un ultimatum. O in un tempo ragionevolmente breve, il Municipio forniva alla C.A. una proposta dove trasferire il mercato, oppure il Comune avrebbe assunto una decisione propria.

Alla data fatidica del 4 di ottobre, giorno dell'alluvione, non risultava pervenuta da parte del Municipio, alcuna indicazione in merito. L'esposto resta come una spada di Damocle e nessuno può garantire che rimanga perennemente nel cassetto.

Ecco il motivo “ *vero* “ della nostra proposta di via Catalani, avremmo risolto due problemi; l'emergenza alluvione e l'esposto. La nostra proposta non nascondeva secondi fini, non voleva sfruttare l'occasione per ambizioni politiche e/o interessi personali.

Probabilmente la reazione è stata sopra le ” *righe* “ ma non è accettabile che ci vengano attribuite finalità e obiettivi che non corrispondono alle nostre reali intenzioni.

Il segretario AVAL

Lazio Mauro